

Vaccinazioni a scuola per pochi solo 73 adesioni, oggi tocca al Mattei

Seconda dose da oggi a Fiorenzuola, dopo l'operazione compiuta al Volta di Castello, al Raineri-Marcora e all'Isii Marconi

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● Il tour vaccinale in quattro poli scolastici della provincia di Piacenza approda da oggi, per concludersi con la seconda dose, al Mattei di Fiorenzuola. Ma, a guardare i numeri, 73 adesioni fin qui raccolte dai sanitari dell'Ausl di Piacenza, non inducono all'entusiasmo. Parlare di flop è forse azzardato, ma non è neppure possibile etichettare come successo un'operazione che era partita con le migliori intenzioni e che non proseguirà: portare il vaccino in mezzo ai giovani, per indurre anche una fascia d'età finora piuttosto riluttante a vaccinarsi contro il Covid a dire sì. Il vaccino scolastico era stato avviato lo scorso 4 ottobre a Castelsagiovanni, al Volta, di concerto con la succursale in loco del Marco. Il giorno seguente la partita vaccinale si era trasferita a Piacenza, in strada Agazzana, al Raineri-Marco-

14

Sono i nuovi casi di positivi registrati ieri a Piacenza, nessun ricovero in Intensiva

ra. Rimbalzando, nei giorni seguenti, in un altro popolosissimo polo scolastico piacentino, l'Isii Marconi di Piacenza. Il 9 ottobre era toccato al Mattei di Fiorenzuola, prima dose, che oggi concluderà il ciclo. Studenti, ma anche familiari e docenti ancora non vaccinati potevano liberamente sottoporsi al vaccino, senza necessità di prenotazione. Il bilancio finale non autorizza a proseguire l'iniziativa, che altrimenti si sarebbe estesa ad altre scuole. Continua intanto la campagna vaccinale anti-Covid, estesa a tutti i cittadini sopra i 12 anni di età. Alle ore 15 di ieri erano state somministrate complessivamente 6.836.853 dosi; sul totale sono 3.459.523 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Secondo il bollettino giornaliero della regione i nuovi casi di contagio a Piacenza sono stati 14. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 68 nuovi casi, seguita da Rimini (58) e Bologna (56); poi Ravenna (36), Cesena e Imola (32 a testa), Parma (29). Quindi Reggio Emilia e Forlì (26 ciascuna), e infine Piacenza e Ferrara (14 ciascuna). A zero i ricoveri in terapia intensiva a Piacenza. Mentre dall'Inps arrivano i primi esiti della conta dei certificati di malattia: più che raddoppiati in Emilia Romagna, dove il 15 ottobre - giorno del debutto del Green pass obbligatorio al lavoro - erano 9.659, saliti a 20.589 il lunedì successivo.



L'operazione delle vaccinazioni nelle scuole superiori non è decollata: troppo bassi i numeri

«VIOLATA LA PRIVACY»

Nasce il Comitato In Libertate Salus e diffida l'Ausl dal vaccinare a scuola

● E' nato il Comitato In Libertate Salus che, presieduto dall'avvocata Giovanna Turchio e con sede legale a San Giorgio, ha diffidato l'Ausl di Piacenza, criticando la condotta della stessa che ha utilizzato i locali di alcuni istituti scolastici al fine di somministrare a ragazzi, prevalentemente minorenni, i vaccini anti Covid durante l'orario scolastico all'interno dei locali degli istituti stessi. Il Comitato aveva già disapprovato l'iniziativa, comunicata dai mezzi di informazione, ancor prima che i Consigli di Istituto si fossero espressi in merito, di allestire stand negli istituti superiori quali Raineri Marcora, Isii Marconi, Volta di Castelsangio-

vanni e Mattei di Fiorenzuola, "per spingere i ragazzi - affermano i responsabili del Comitato - ad accettare l'inoculazione di un vaccino di cui non si conoscono neppure le conseguenze a medio-lungo termine, al di fuori di una struttura ospedaliera, mettendo a serio rischio la salute dei ragazzi in caso di reazioni avverse". «Era stato già evidenziato che, nel punto vaccinale improvvisato, non sarebbe stato neppure possibile accertare l'esistenza o meno di anticorpi nei ragazzi, nei quali il virus è circolato, in alta percentuale in maniera asintomatica, ponendoli seriamente in pericolo, data la possibilità che si possa scatenare una sin-

drome post-vaccinica, com'è emerso dalle perizie delle Procure della Repubblica redatte nei procedimenti penali scaturiti dai decessi della giovane Camilla e del militare Patemò - prosegue Turchio -. In particolare al Mattei personale dell'Ausl è passato per le classi incoraggiando di fatto alla vaccinazione». Il Comitato si augura che i ragazzi minorenni aderenti all'invito abbiano avuto il consenso informato sottoscritto dai genitori, tuttavia sostiene che tale condotta dell'Ausl e degli istituti scolastici avrebbe violato la privacy dei ragazzi, in contrasto con le indicazioni del Garante che con la nota del 23 settembre, indirizzata al ministero dell'Istruzione, ha ricordato che "secondo il quadro normativo vigente agli istituti scolastici non è consentito conoscere lo stato vaccinale degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione". **Flu**